



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“MOSÈ MASCOLO”

Via Giovanni XXIII, 26 - 80057 - Sant'Antonio Abate (NA)
tel. 081-8796122 - fax 081-8738562 - C.F. 82009250638

naic85300d@istruzione.it - scuolamascolo@gmail.com - naic85300d@pec.istruzione.it

WWW.COMPRENSIVOMASCOLO.GOV.IT

Con l'Europa investiamo nel vostro Futuro
(Fondo Sociale Europeo - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)



Allegato n. 6 al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

REGOLAMENTO D' ISTITUTO a.s. 2017 / 2018

Art. 1 - Vita della comunità scolastica – Rispetto del Regolamento di Istituto.

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La Scuola è una Comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, sul rispetto di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Mosè Mascolo sono tenuti a rispettare quanto stabilito dal presente Regolamento, il cui contenuto viene approvato integralmente dai Genitori, attraverso l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto ed adottato all'atto dell'iscrizione presso questa Istituzione scolastica.

Con i termini “Alunno” e “Studente” si fa riferimento a tutti i minori iscritti presso questa Istituzione scolastica.

Art. 2 – Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La Comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola.

Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della Scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

Gli studenti esercitano il diritto di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola. Queste vengono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

La Scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo - didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 3 – Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con il luogo di formazione e di educazione in cui si trovano.

Gli studenti **sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento d'Istituto, ad indossare la divisa prevista dalla istituzione scolastica e la tuta nei giorni di attività motorie.**

Non è consentito alle ragazze di indossare piercing, orecchini troppo vistosi, gonne troppo corte o di adottare un trucco eccessivo; non è consentito ai maschi di indossare orecchini o piercing.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, renderla accogliente e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

Per quanto detto sopra, e per quanto concerne l'irrogazione di sanzioni per la contravvenzione alle norme disciplinari dell'Istituzione scolastica, tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249), il Collegio dei Docenti ha discusso ed approvato in maniera dettagliata e non generica la definizione di Doveri e Sanzioni.

- Considerato che i "doveri" si dividono in **doveri "di ruolo" e "di comportamento"**, con una connotazione di maggiore gravità per le infrazioni ai secondi, vengono definiti, per la nostra scuola, i seguenti doveri:

A. **Doveri di ruolo:**

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. giustificare con sollecitudine le assenze;
3. comunicare sempre, ai propri genitori, gli avvisi della scuola, che vengono trasmessi tramite diario; far firmare per presa visione;
4. rispettare gli orari per accedere ai servizi igienici (dalla seconda ora e fino a mezz'ora prima dell'orario di uscita) e non attardarsi nei corridoi. Sono consentite due uscite al giorno, salvo casi eccezionali;
5. assolvere costantemente gli impegni di studio;
6. partecipare attivamente alle lezioni e apportare contributi opportuni, secondo le proprie capacità;
7. parlare con tono di voce moderato, per non disturbare gli alunni delle aule vicine;
8. non disturbare le lezioni con rumori e schiamazzi, non adeguati ad un ambiente di apprendimento;
9. rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, i compagni, il personale ATA e l'ambiente (muri, porte, suppellettili, ecc.);
10. indossare regolarmente la divisa e la tuta nelle loro essenzialità, in quanto costituiscono la base del codice di abbigliamento dell'istituzione scolastica;
11. essere provvisti sempre del materiale didattico;

B. **Doveri di comportamento**

1. essere corretti e coerenti con le finalità della vita scolastica;
2. acquisire una formazione ed un'istruzione di base mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica;
3. utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e non arrecare danni al patrimonio della scuola;
4. non usare forme di intimidazione, minaccia o violenza nei confronti di compagni della propria o di altra classe;
5. non rispondere in modo sgarbato e non mancare di rispetto ai docenti o superiori, ma dire con calma le proprie ragioni;
6. contribuire a rendere gradevole l'ambiente e averne cura per migliorare la qualità della vita all'interno della scuola
7. osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza impartite.

Sanzioni

Per ognuna delle suddette mancanze si prevedono le seguenti sanzioni:

A 1 richiamo scritto alla famiglia, dopo tre ritardi o assenze continue ingiustificate;

A 2 ammonimento orale. Se la mancanza è reiterata per più di tre giorni, si contatta un genitore;

A 3. comunicare l'insolvenza alla famiglia;

- A 4. nota sul registro e permesso di uscita solo in caso di effettiva necessità;
- A 5. nota sul diario e sul registro di classe;
- A 6. attività di tutoraggio;
- A 7. nota sul diario e registro di classe; dopo tre note sul registro, convocare i genitori;
- A.8. nota sul diario e registro di classe; dopo tre note sul registro, convocare i genitori;
- A 9 in base alla gravità dell'infrazione, consultare l'Organo di Garanzia per eventuale sospensione;
- A.10 ammonimento verbale e annotazione sul registro di classe. Se reiterate convocare i genitori.
- A.11 annotazione sul registro di classe.

N.B: le infrazioni corrispondenti ai punti A7 A8 A9 se superiori al numero di 5 comportano l'esclusione dell'alunno dalle uscite didattiche (a discrezione del consiglio di classe).

- B 1. ammonizione scritta, descrivendo la mancanza commessa;
- B 2. nota sul diario, quando non si eseguono consegne in classe o a casa; dopo tre note trascritte sul registro di classe convocare i genitori.
- B 3. pulire, ripagare o pagare oggetti danneggiati, di proprietà della scuola;
- B 4. Nota sul registro e convocazione dei genitori. Se l'infrazione è reiterata per tre volte si procede all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per "n"giorni;
- B 5 nota sul registro e sanzioni come nota "A 7-A8-A9
- B.6 eseguire piccoli lavori "socialmente utili", collaborando con il personale scolastico;
- B 7 tutoraggio per l'assimilazione e l'appropriazione del valore formativo delle norme.

N.B: le note riportate sul registro di classe saranno così differenziate:

- nella sezione "Annotazioni" quelle riferite all'abbigliamento, agli accessori, alla mancanza del materiale didattico, all'inadempienza alle consegne di studio;
- nella sezione "Provvedimenti del Capo d'Istituto" quelle disciplinari, da riportare sulla scheda di valutazione.

Art . 4 Regolamento Orario

Le lezioni degli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado si svolgono dal Lunedì al Venerdì secondo il seguente calendario:

ORARIO SETTIMANALE TEMPO NORMALE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 Ora	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00
2 Ora	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00
3 Ora con Intervallo	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00
4 Ora	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00
5 Ora	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55
6 Ora	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50

ORARIO SETTIMANALE TEMPO PROLUNGATO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 Ora	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00	8,00 – 9,00
2 Ora	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00	9,00 –10,00
3 Ora con Intervallo	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00	10,00–10,10 10,10–11,00
4 Ora	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00	11,00-12,00
5 Ora	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55	12,00-12,55
6 Ora	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50	12,55-13,50
Mensa	13,50-14,05		13,50-14,05		
7 Ora	14,05-14,55		14,05-14,55		
8 Ora	14,55-15,45		14,55-15,45		
9 Ora	15,45-16,35		15,45-16,35		

L'ingresso, sia per i docenti che per gli studenti, nell'Istituto è previsto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; da quel momento gli studenti sono presi in carico dall'Istituto fino all'uscita.

Gli alunni, con ritardo giustificato, sono ammessi in classe con decisione del Dirigente Scolastico o del Docente delegato; l'ora di entrata viene riportata sul registro di classe.

Qualora gli alunni debbano lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni, devono presentare motivata richiesta e in ogni modo, al momento dell'uscita, devono essere prelevati da un genitore o da persona delegata opportunamente autorizzata e identificata. L'uscita anticipata viene autorizzata dal docente di classe e annotata sul registro di classe.

Le assenze devono essere giustificate su apposito LIBRETTO delle ASSENZE per la Scuola Media e sul DIARIO per gli alunni di Scuola Primaria. Se l'assenza è dovuta a malattia e si protrae per 5 o più giorni, è necessario, per tutti, allegare certificato medico.

Nell'Istituto, durante l'intervallo per la cd. **"ricreazione"** (10 minuti in aggiunta alla seconda ora di lezione), gli alunni consumano la colazione senza uscire dalla classe; i docenti dell'ora precedente vigilano sul comportamento e l'incolumità degli alunni.

Gli alunni, salvo inderogabili esigenze, si servono dei servizi igienici dalla seconda ora di lezione in poi sino a 30 minuti prima del termine delle lezioni uscendo dalla classe, un maschio e una femmina alla volta, onde evitare affollamento e confusione nei corridoi e nei bagni, sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici.

L'uscita degli alunni dalla scuola avviene sotto la vigilanza dei docenti fino all'ingresso (cancello esterno). In particolare l'uscita degli alunni di Scuola Secondaria di I grado, data la particolare disposizione logistica e l'alto numero di alunni, è regolamentata come da piano di sicurezza (primo campanello escono le classi del secondo piano parte dalla scala centrale e parte dalla scala di servizio e dopo, al secondo campanello, allo stesso modo, gli alunni del primo piano).

Ogni atto vandalico, come scritte su banchi, sedie, pareti, ecc., commesso dagli alunni, comporta l'immediata adozione di misure di risarcimento pecuniario. In casi gravi, di comportamenti scorretti, aggressivi o antisociali, dopo aver informato la Famiglia, il Consiglio di Classe proporrà la sospensione dalle lezioni e valuterà l'opportunità di segnalare il caso ai Servizi Sociali territoriali.

In caso di malore o incidente, si invita il personale a non spostare l'alunno traumatizzato, ma ad avvertire immediatamente l'Ufficio di Presidenza o di Segreteria o direttamente il 118.

Art. 5 - Regolamento di disciplina - Comportamento alunni.

- Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria. A tale scopo si ritiene indispensabile la **puntualità a scuola**, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Gli alunni e le alunne dovranno adottare un atteggiamento consono al contesto scolastico.

In particolare, **le ragazze eviteranno di indossare piercing o orecchini troppo vistosi**, mentre **i maschi eviteranno di indossare orecchini**.

Per ottenere tutto ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

Art. 6 - Natura delle mancanze disciplinari.

In sintesi, è da considerarsi **mancanza** il venir meno ai seguenti doveri previsti dal Regolamento di Istituto ed ispirati ai principi contenuti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

1) Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).

2) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione.

3) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.

4) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola. Inoltre, è proibito portare a scuola oggetti estranei all'apprendimento e pericolosi. Il

comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Art. 7 – Organi competenti a comminare le sanzioni.

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le sanzioni disciplinari già esposte che, in base alla gravità delle infrazioni, possono essere comminate da figure diverse:

1. Ammonizione privata. Tale sanzione può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale. Tale sanzione viene irrogata dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica. Tale sanzione è disposta dal Consiglio di Classe ed è prevista:

- fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.
- oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone, alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede del plesso interessato, a seconda del tipo di danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito **organo di garanzia**, interno alla scuola, costituito da due docenti, che si identificano nei docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, da due genitori, che si identificano nel Presidente e nel Vicepresidente del Consiglio d'Istituto e in un rappresentante del personale ATA che si identifica nel membro più anziano eletto in seno al Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica Periferica (Ufficio Scolastico Provinciale ed Ufficio Scolastico Regionale) decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento.

Il presente Regolamento di Istituto e di disciplina, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, viene dato in visione in tutte le classi, affisso all'Albo dell'Istituzione scolastica ed inserito nel sito web della scuola.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Art. 8 - Somministrazione dei Farmaci a Scuola

La somministrazione di medicinali agli alunni da parte del personale scolastico è un tema molto delicato. Il MIUR, di concerto con il Ministero della salute, il 25/11/2005 ha emanato un documento congiunto, contenente le *“Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico”*.

Tali raccomandazioni operative sono ad oggi l'unico testo ufficiale che, *ex professo*, si occupa dell'argomento.

L'art. 2 del documento precisa che la somministrazione dei farmaci da parte del personale scolastico non può richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto. Ciò anche in considerazione del fatto che le patologie di cui può soffrire lo studente sono svariate e ciascuna con una sintomatologia specifica, la cui conoscenza non può rientrare nel bagaglio culturale del docente o del collaboratore scolastico.

La somministrazione dei farmaci a scuola avviene principalmente per:

- a. la cura di malattie croniche che non guariscono e che richiedono terapie di mantenimento. In questo caso si devono somministrare i farmaci prescritti dal medico curante, con l'indicazione dell'orario dell'assunzione, della modalità e posologia di somministrazione;
- b. far fronte ad urgenze prevedibili connesse a patologie croniche note che possono comportare fatti acuti (es. crisi allergiche, diabete, epilessia, ecc.).

Il personale scolastico (che si sia reso disponibile) deve somministrare i farmaci prescritti nel certificato medico, al manifestarsi dei sintomi inerenti la patologia, osservando la posologie e le modalità indicate dal medico.

Per le emergenze non prevedibili, invece, è necessario ricorrere al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso.

Pertanto, in caso di necessità di somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico si farà riferimento alle predette linee guida e al Protocollo per la somministrazione di farmaci in orario scolastico, allegato alla presente e pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica.

Art. 9 - Compiti

In adempimento alle Raccomandazioni emanate il 25/11/2005 congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, contenenti le linee guida da adottare in presenza di studenti che necessitano la somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelare il diritto allo studio, la salute ed il benessere degli studenti all'interno della struttura scolastica,

PREMESSO CHE: Con la Legge 27 maggio 1991 n. 176 è stata ratificata e data esecuzione alla "Convenzione sui Diritti del fanciullo" (New York - 20/11/1989) nella quale viene espressamente indicato che " *gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica ...*" (art. 28 comma 1 lett. e).

L'essere portatori di una patologia specifica non deve, quindi, costituire fattore di emarginazione per lo studente di ogni ordine e grado di scuola, il quale può avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico a causa di patologie le cui manifestazioni acute possono manifestarsi in modo non prevedibile.

La somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le quali il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunno frequenta la scuola (orario scolastico).

La somministrazione di farmaci a scuola può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

La richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dalla famiglia al Dirigente scolastico ha validità per l'anno scolastico in corso deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga).

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) attraverso i modelli precompilati che fanno parte integrante di questo protocollo.

Il ricorso al presente protocollo si rende necessario nei casi in cui l'alunno:

- Sia affetto da patologia cronica la cui terapia necessita la somministrazione di farmaci in orari non differibili da quelli scolastici e non richieda l'esercizio della discrezionalità da parte di chi deve somministrare il farmaco (né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco).
- Sia affetto da patologia cronica che può manifestarsi in episodi di emergenza non prevedibili ma comunque noti e risolvibili attraverso il trattamento prescritto da personale medico e non richiedente competenze specialistiche superiori a quelle possedute dalla famiglia. L'adozione delle misure prescritte in questo protocollo e l'osservanza di quanto concordato tra i soggetti coinvolti solleva il personale da ogni responsabilità civile e penale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Fornisce alle famiglie tutte le istruzioni iniziali per l'esecuzione di questo protocollo.
- Individua il luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci.
- Autorizza, se prevista e certificata, la somministrazione/auto somministrazione del farmaco.
- Concede, su richiesta, alla famiglia dell'alunno o a personale sanitario specializzato, l'autorizzazione ad accedere nei locali dell'Istituto qualora la somministrazione del farmaco necessiti cautele maggiori o procedure particolari (farmaci iniettivi, utilizzo di strumentazione tecnica).
- Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. Gli operatori scolastici sono individuati tra il personale docente ed ATA, in via prioritaria tra quanti preferibilmente nell'ambito del personale già nominato come addetto al primo soccorso (ai sensi del D. L. 81/08 e D.M. 388/03).
- Ricorre al servizio sanitario ogniqualvolta si manifestino episodi di emergenza.
- Coinvolge Enti e Servizi Sanitari locali ogniqualvolta risulti indispensabile ricorrere ad essi per mancanza di risorse o disponibilità o competenze interne all'Istituto, al fine di attuare la piena realizzazione del diritto allo studio e garantire il diritto alla salute degli alunni.

IL PERSONALE SCOLASTICO:

- Collabora ad una efficace realizzazione del presente protocollo, volto a garantire il diritto allo studio di ogni studente.
- Partecipa ad eventuali momenti di formazione congiunta con personale specializzato.
- Segnala con tempestività qualsiasi episodio non rientri nella casistica qui contemplata.
- Ricorre al servizio sanitario ogniqualvolta si manifestino episodi di emergenza.

LA FAMIGLIA:

- Consegna alla scuola la certificazione medica attestante la patologia dell'alunno, segnalando tutti i casi che potenzialmente necessitano di una maggiore attenzione, in particolar modo i casi di allergie che possono in maniera imprevedibile dare adito ad episodi di dispnea o shock anafilattico. In tal caso, il Dirigente si impegna ad organizzare incontri di formazione in situazione per la somministrazione di farmaci salvavita per via iniettiva (cortisone e adrenalina).
- Consegna contestualmente e debitamente compilati gli Allegati n. 1-2-3.
- Consegna i farmaci all'Istituto attestandone l'integrità e la validità in apposito verbale di consegna.
- Fornisce tempestivamente le nuove dosi del farmaco ogniqualvolta esso si esaurisce.
- Informa tempestivamente l'Istituto di eventuali variazioni nella terapia prescritta.

IL MEDICO CURANTE:

- Rilascia la certificazione attestante la patologia dell'alunno.
- Rilascia l'attestazione (Allegato 2) con la quale si richiede la somministrazione di farmaci a scuola solo in assoluto caso di necessità, compilata in ogni sua parte.

SICUREZZA

Art. 10: Norme di comportamento

1. Tenere un contegno corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro;
2. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore;
3. Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
4. Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione;
5. Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore;
6. Per accedere agli scaffali alti o a strutture sopraelevate, utilizzare le apposite scale. E' opportuno, per le scale doppie, assicurarsi, prima di salirvi, che i tiranti o le catenelle siano in tensione. Non utilizzare tali scale come scale semplici appoggiandole a muro né spostarle quando su di esse vi sono delle persone;
7. Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
8. Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga

- (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione;
9. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto;
 10. Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro;
 11. Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
 12. In caso di infortunio rispettare quanto segue:
 - Allertare la figura sensibile;
 - Chiamare il 118;
 - In caso di alunni informare immediatamente la Dirigenza e la famiglia;
 - Rilevare testimonianze in merito all'infortunio;
 - Consegnare in Segreteria una relazione in merito all'accaduto insieme ad eventuale referto medico;
- Al preposto della Segreteria spetta riportare l'infortunio nell'apposito registro e trasmetterlo entro 48 ore all'INAIL e al Comando dei Vigili Urbani.
13. Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta;
 14. Comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico l'eventuale stato di gravidanza;
 15. Non circolare né sostare nei sottopiani, cavedii, ecc., degli edifici salvo giustificato motivo di lavoro e previa autorizzazione dei superiori.
 16. Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati;
 17. Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro;
 18. Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune;
 19. Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere;
 20. Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile;
 21. In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc.) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
 22. Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti;
 23. Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti;
 24. Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola;
 25. Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso;
 26. L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.
 27. E' fatto divieto di utilizzare utensili elettrici non a norma e non previsti tipo fornellini, macchine per il caffè, stufe e termoventilatori;
 28. E' consentito l'uso del frigorifero in apposita stanza in cui non vi è accesso ai bambini per la conservazione di eventuali medicinali che richiedono una temperatura non assicurabile nelle apposite cassette dei medicinali.

COMUNICAZIONI

Art. 11: Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

3. E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.
4. La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
6. Per gli alunni si prevede di:
 - a. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
 - b. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
 - c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

Art. 12 - Comunicazioni docenti – genitori

1. Sono programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola.
2. Qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno.
3. Saranno consegnate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali sull'andamento delle attività didattiche e sul profitto degli alunni.
4. Sarà data tempestiva comunicazione del calendario degli incontri alle famiglie.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Per quanto riguarda la possibilità di consentire l'uscita autonoma degli alunni della scuola secondaria di I grado si riportano le regole qui sotto.

Si precisa che l'autorizzazione all'uscita autonoma degli alunni della scuola primaria non può essere concessa se non in casi straordinari e per coloro che abbiano compiuto almeno 10 anni. Si invitano i genitori e i docenti a leggere con attenzione.

Premessa

A seguito dei pareri espressi dall'Avvocatura dello Stato e delle diverse sentenze susseguitesì, le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad adottare disposizioni interne all'Istituto onde esercitare la vigilanza, effettiva e potenziale, dei minori ad essa affidati.

Tale disposizioni dovranno tenere conto di diversi fattori ambientali e individuali, in linea con i disposti sopra citati, ed essere supportate dalle decisioni e dalle scelte organizzative nel seguito riportate.

Procedura e criteri generali di valutazione

1. Richiesta di autorizzazione. Il Dirigente Scolastico, su richiesta della famiglia, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e del livello di maturazione raggiunto, può consentire di norma l'uscita autonoma al termine delle lezioni agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Nella sezione modulistica del sito Internet della scuola si può scaricare l'apposito modulo da compilare e firmare a cura dei genitori.

In ogni caso il modulo verrà consegnato a ogni alunno dal coordinatore della classe.

2. Valutazione della domanda. L'autorizzazione da parte del Dirigente sarà supportata dal parere dei docenti e da una valutazione che tenga conto dei sotto elencati criteri:

>Fattori ambientali: fattori di rischio potenzialmente prevedibili e quindi oggetto di valutazione in condizioni di normalità. Sono esclusi dalla valutazione tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alla normale capacità previsionale degli operatori scolastici.

>Fattori individuali: caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione. 3. Diniego dell'autorizzazione.

Se il Dirigente, acquisito anche il parere dei docenti, riterrà non sussistenti le condizioni di

normalità atte a garantire una efficace tutela, e non sufficiente la maturità comportamentale del soggetto, non autorizzerà l'uscita autonoma dell'alunno.

4. Concessione dell'autorizzazione. Alla luce delle sopra riportate indicazioni, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare i docenti e il personale scolastico a consentire l'uscita autonoma degli alunni che presentano i requisiti evidenziati.

5. Revoca dell'autorizzazione.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della Scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA **Anno scolastico 2017/2018**

Rispettare gli orari di ingresso e di uscita: Ingresso 8.30 - 9.30 Uscita 15.30 - 16.30

E' vietato sostare davanti al cancello della scuola.

E' vietato entrare con auto e/o motorini nello spazio antistante la scuola.

Non è consentito chiedere di far ritirare i bambini a scuola da estranei, se non con autorizzazione scritta. In caso di ritiro da parte di minorenni è necessaria assunzione di responsabilità da parte dei genitori.

Non è consentito prelevare i bambini in orario diverso da quello scolastico, salvo gravi motivi (massimo cinque permessi nell'arco dell'anno scolastico).

Se per motivi particolari i bambini hanno necessità di entrare o uscire da scuola in orari diversi per periodi prolungati, è necessario chiedere al Dirigente scolastico un permesso che riporti una valida motivazione.

Dopo cinque giorni di assenza è necessario il certificato medico (nel conteggio dei cinque giorni sono inclusi anche il sabato e la domenica).

Far indossare sempre la divisa scolastica ai bambini.

Attenersi al menù proposto dalla scuola per quanto riguarda il secondo e la frutta che si portano da casa.

Informare tempestivamente le insegnanti di eventuali problemi alimentari dei bambini, soprattutto per quanto riguarda allergie e/o intolleranze, fornendo certificazione medica a supporto.

Non è consentito chiedere alle insegnanti di somministrare medicinali ai bambini, tranne nei casi di farmaci salvavita, su prescrizione ed indicazioni terapeutiche del medico curante, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ilda Rovinello